

Esente dall'imposta di bollo D.P.R. 26/10/1972 n. 642 e ss.mm.ii. Tabella-allegato "B" Prot. n° 2016/7825/DR-VE del 19/05/2016

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DELLA LEGGE
CONVENZIONE PER ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Art. 15 della Legge 241/1990

in attuazione del Programma degli interventi di tutela e promozione del patrimonio culturale e storico da finanziare ai sensi dell'articolo 1, comma 241 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 finalizzata all'intervento di tutela e valorizzazione dell'ex Cinema LUXOR in Ponte di Piave (TV) – CUP: I39H19000340004;

TRA

il **Comune di Ponte di Piave** (di seguito denominato Comune) con sede in Piazza Giuseppe Garibaldi, n. 1, c.a.p. 31047 Ponte di Piave (TV), (C.F./P. IVA 00595560269) rappresentato dal _____, nata a _____ il _____ e per la carica ivi domiciliato

E

il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia** (C.F. 80010060277) (di seguito denominato Provveditorato) con sede in Venezia, San Polo, n. 19, rappresentato dal Provveditore _____, nato a _____, il _____ e per la carica ivi domiciliato;

(di seguito congiuntamente denominate le "Parti")

VISTO l'art. 15 rubricato (Accordi fra pubbliche amministrazioni), comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.", in base al quale "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 241, della legge 23 dicembre 2014, n.190, con cui è stata autorizzata la spesa al fine di tutelare e promuovere il patrimonio culturale e storico del Paese, nonché il rifinanziamento della stessa disposto con la legge di bilancio 2022;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243 e ss.mm.ii. recante "Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno" e,

in particolare, l'articolo 7-bis, comma 2, con il quale è previsto che, *“al fine di ridurre i divari territoriali, il riparto delle risorse dei programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbia criteri o indicatori di attribuzione già individuati alla data di entrata in vigore della presente disposizione, deve essere disposto anche in conformità all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio delle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di stanziamenti ordinari in conto capitale almeno proporzionale alla popolazione residente”* (c.d. clausola del 40%);

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, (legge di bilancio 2022) che ha previsto il rifinanziamento del capitolo 7531, P.G. 01, per il periodo 2022-2029 per l'importo di 25 milioni di euro annui;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023;

VISTO, in particolare l'articolo 133 del suddetto decreto legislativo, ai sensi del quale i requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori e dei direttori tecnici, nonché i livelli e i contenuti della progettazione e le modalità del collaudo sono individuati dall'Allegato II.18 - Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali del decreto medesimo, fino all'entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;

VISTO il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito in legge, con modificazioni, dall' articolo 1, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 108, che all'articolo 10, comma 5-sexies, ha previsto per l'annualità 2023 la riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 241, della citata legge n. 190 del 2014, di 5 milioni di euro;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, (legge di bilancio 2023) che prevede per il triennio 2023/2025 lo stanziamento delle risorse a valere sul capitolo 7531 *“Spese per la tutela e la promozione del patrimonio culturale e storico”* P.G. 01 così distinte: annualità 2023 € 20.000.000,00; annualità 2024 - € 25.000.000,00; annualità 2025 - € 25.000.000,00;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, recante la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*;

CONSIDERATA, altresì, la disponibilità delle risorse sul medesimo capitolo 7531 P.G. 01, per l'importo di 25.000.000,00, in termini di residui di stanziamento di provenienza dell'esercizio 2022;

VISTA la Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, n. 2 del 9 gennaio 2023, registrata dalla Corte dei conti in data 16 gennaio 2023, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2023 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTO il D.M. n. 142 del 6 giugno 2023, concernente le linee guida per la programmazione degli interventi per la tutela e la promozione del patrimonio culturale e storico di cui all'art. 1, comma 241, della citata legge n. 190 del 2014;

CONSIDERATO che l'art. 3 (Accesso alle risorse), commi 1 e 5, del citato D.M. 142/2023 dispongono rispettivamente che *“Le risorse sono destinate al finanziamento delle proposte progettuali relative ad interventi connessi con le finalità indicate all'articolo 1 del presente decreto, aventi ad oggetto beni culturali Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del “Codice dei beni culturali e del paesaggio””* e che *“Le risorse saranno assegnate ai Provveditorati interregionali per le Opere, che*

assumono la qualifica di stazione appaltante ai sensi degli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti proponenti degli interventi/proposte progettuali ammessi alla programmazione triennale. Salvo esplicita rinuncia motivata dei Provveditorati, le funzioni di stazione appaltante potranno essere svolte dal soggetto proponente.”;

VISTO il D.M. n. 279 del 7 novembre 2023 che ha approvato il programma degli interventi di tutela e promozione del patrimonio culturale e storico da finanziare ai sensi dell'articolo 1, comma 241 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'importo complessivo di € 95.000.000,00, a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, come da tabella di cui al relativo Allegato n. 1);

VISTO il suddetto Allegato n. 1 al D.M. n. 279 del 7 novembre 2023 ove per l'intervento di tutela e valorizzazione dell'ex Cinema LUXOR in Ponte di Piave (TV) – CUP: I39H19000340004 sono stanziati complessivamente € 1.700.000,00, di cui:

- € 381.000,00 per l'annualità 2023;
- € 411.666,67 per l'annualità 2024;
- € 407.333,34 per l'annualità 2025;
- € 500.000,00 a valere sulle successive annualità;

CONSIDERATO che è interesse pubblico congiunto del Provveditorato e del Comune addivenire alla stipula del presente accordo per la celere realizzazione dell'intervento finanziato a favore del Comune di Ponte di Piave anche condividendo sinergicamente le risorse umane in servizio nelle rispettive amministrazioni;

Premettono che

- il Comune di Ponte di Piave con delibera di Giunta Comunale n. 65 dell'11.07.2023 ha approvato il progetto definitivo dei lavori di adeguamento tecnico funzionale alle normative di prevenzione incendi, accessibilità e messa in sicurezza del teatro Comunale come redatto dallo studio Tre Associati di Ponte di Piave, depositato agli atti del Comune in data 13.06.2022 prott. N. 8049 e 8051 e costituito dai elaborati richiamati in premessa della citata delibera con le prescrizioni di cui al parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso per i prot. n. 9166 del 06.07.2023 ed il quadro economico di spesa dell'intervento in argomento per l'importo di € 1.700.000,00, dando atto che lo stesso potrà essere suscettibile di variazioni di dettaglio nei livelli successivi di progettazione previsti dalla legislazione vigente;

per tutto quanto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 – NATURA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione che, alle condizioni in essa contenute, è da intendersi finalizzata a regolare i rapporti tra le Parti.

ART. 2 – OGGETTO

Il Comune di Ponte di Piave trasferisce al Provveditorato il progetto definitivo approvato con la delibera di giunta comunale n. 65 dell'11.07.2023 ed il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso per i prot. n. 9166 del 06.07.2023 dell'importo complessivo di € 1.700.000,00, per l'espletamento dell'ulteriore iter di competenza nella qualità di stazione appaltante e di ogni conseguente attività tecnico-amministrativa e le funzioni - comprese quelle del Responsabile Unico del Progetto e quelle inerenti alla progettazione esecutiva, al Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, alla Direzione Lavori ed al Collaudo tecnico amministrativo e statico - relative all'intervento di tutela e valorizzazione dell'ex Cinema LUXOR in Ponte di Piave (TV), identificato a seguire:

COMUNE: 31047 Ponte di Piave (TV)

INDIRIZZO: Via Gasparinetti n. 2/5

Il Provveditorato rimane estraneo ai rapporti tra Comune di Ponte di Piave e lo studio Tre Associati di Ponte di Piave incaricato di redigere il progetto definitivo in questione anche con il pagamento a rimborso delle spese di progettazione sostenute di cui al successivo art. 9.

Il Provveditorato è autorizzato per la successiva fase di progettazione esecutiva e di esecuzione dell'intervento anche mediante affidamento congiunto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori a modificare il progetto acquisito per le esigenze connesse con le finalità dell'intervento sempre d'intesa con il Comune di Ponte di Piave.

A tale scopo il Provveditorato, relazionandosi con il Comune di Ponte di Piave, coordinerà le diverse fasi in esito alle quali trasmetterà al Comune le informazioni rilevanti ai fini delle competenze ed in particolare:

- il formale avvio della progettazione: nomina del progettista e/o gruppo di progettazione, eventuale stipula contratto esterno;
- l'approvazione e conclusione della fase di progettazione esecutiva;
- il formale avvio della gara dei lavori;
- la stipula del contratto con l'impresa esecutrice;
- la consegna dei lavori;
- il certificato di ultimazione dei lavori;
- il collaudo tecnico-amministrativo e statico.

Il Provveditorato si impegna a svolgere le attività del presente atto al fine di consentire la realizzazione delle opere finanziate.

ART. 3 - AMBITO DI OPERATIVITA' DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'ambito di operatività della Stazione appaltante è relativo alla progettazione e all'esecuzione di lavori pubblici.

ART. 4 - ATTIVITA' E SERVIZI DEL PROVVEDITORATO

Il Provveditorato, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, assume le funzioni di Stazione appaltante e si impegna a espletare tutte le attività da ciò derivanti, così come disposti dal D.lgs. n. 36/2023, compreso ogni adempimento nei confronti dell'Autorità di Vigilanza, per l'intera gestione delle attività e nei tempi concordati.

Il Provveditorato svolge le attività di seguito indicate:

- a) nomina il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023;
- b) nomina le figure tecniche previste dal D.lgs. n. 36/2023 (progettista, direttore dei lavori, eventuali direttori operativi ed ispettori di cantiere, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, collaudatore/commissione di collaudo etc.) scegliendole tra il personale alle proprie dipendenze e/o tra i tecnici dipendenti del Comune di Ponte di Piave che lo stesso, ove lo ritenesse opportuno, individuerà e indicherà al Provveditorato. Il Provveditorato, qualora non siano presenti e disponibili figure tecniche con le necessarie professionalità, potrà affidare tali incarichi a soggetti esterni ai sensi del D.lgs. n. 36/2023;
- c) cura l'eventuale affidamento esterno di rilievi, indagini, accertamenti, analisi, sondaggi e studi specialistici di supporto alla progettazione che ritenesse necessari;

- d) redige il progetto esecutivo in stretta e continua collaborazione con il referente del Comune di Ponte di Piave per la corretta individuazione delle necessità tecniche, funzionali ed essenziali della stessa e sulla base del progetto definitivo allegato alla presente Convenzione;
- e) cura i procedimenti autorizzatori relativi alla realizzazione delle opere, anche mediante indizione e tenuta delle conferenze dei servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, dei pareri, dei nulla osta, degli atti di assenso ed approvazioni comunque denominati;
- f) acquisisce il Certificato di Prevenzione Incendi da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco per le attività soggette alla disciplina delle prevenzioni incendi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamento applicabili all'intervento in questione;
- g) trasmette, prima dell'approvazione, al Comune di Ponte di Piave la progettazione di tipo esecutivo e le eventuali proposte di varianti in corso d'opera per il parere favorevole di competenza;
- h) effettua la verifica del progetto esecutivo, ovvero provvede ad affidare la stessa verifica a soggetti accreditati imputando il costo nel quadro economico, e la validazione del progetto posto a base di gara ai sensi degli artt. 41 e 42 del D.lgs. n. 36/2023;
- i) approva i livelli di progettazione definitivo ed esecutivo previo parere del Comitato Tecnico Amministrativo (organo consultivo del Provveditorato alle cui riunioni sono invitati anche i rappresentanti del Comune di Ponte di Piave) e previo parere favorevole del Comune di Ponte di Piave - di cui all'art. 5, lett. a) - per quanto attiene alla rispondenza dello stesso alle proprie esigenze funzionali e distributive;
- j) redige gli atti di gara;
- k) gestisce la procedura di gara in tutte le sue fasi;
- l) stipula i contratti di appalto;
- o) propone le eventuali varianti in corso d'opera nei termini di legge e ne trasmette - indipendentemente dalla loro copertura economica, derivante dalla voce di quadro economico imprevidi, dalle economie di gara, etc. - la documentazione per il parere del C.T.A. e del Comune di Ponte di Piave per il preventivo parere favorevole, necessari all'esecuzione della variante stessa;
- p) approva disciplinari ed eventuali atti aggiuntivi;
- q) effettua il collaudo tecnico amministrativo e statico e aggiorna costantemente il Comune di Ponte di Piave, relativamente alla validazione, all'espletamento ed all'aggiudicazione della gara, alla stipula del contratto, alla consegna dei lavori, all'ultimazione dei lavori ed ai collaudi;
- r) cura la predisposizione di relazioni per l'Avvocatura dello Stato per eventuali contenziosi che dovessero insorgere con professionisti aggiudicatari durante l'affidamento e l'esecuzione delle attività;
- s) cura ogni ulteriore attività utile per il perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione;
- t) indica il nominativo di uno o più referenti per l'intervento; in caso di variazione si impegna a darne tempestiva comunicazione al Comune di Ponte di Piave.

Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione il Provveditorato si impegna a fornire al Comune un cronoprogramma al fine di consentire il prosieguo delle attività nonché a comunicare il nominativo del referente per il Provveditorato.

Al fine di assicurare la più agevole ed efficiente gestione di tutto il processo, il Provveditorato, prima di pervenire ad ogni fase di approvazione, convocherà periodiche riunioni di verifica con il Comune di Ponte di Piave, al fine di riscontrare la rispondenza di quanto previsto alla richiesta distribuzione funzionale degli ambienti, al rispetto del finanziamento stanziato ed alle regole che presidono l'attribuzione degli spazi nei locali oggetto di intervento, al fine dell'ottenimento del CPI ai sensi del D.P.R. n. 151/2011.

Nello svolgimento dell'incarico di cui alla presente Convenzione, il Provveditorato si impegna ad ottemperare alle indicazioni impartite dal Comune di Ponte di Piave, ad agire secondo i più elevati livelli

di diligenza professionale, ad eseguire ogni attività in modo efficiente e puntuale, ad agire in conformità alle leggi vigenti, a proteggere e preservare gli interessi del Comune di Ponte di Piave.

Il Provveditorato terrà indenne il Comune di Ponte di Piave da ogni conseguenza pregiudizievole, sia legale che economica, che possa derivare a quest'ultimo per effetto di fatti e comportamenti ascrivibili alla sua esclusiva responsabilità in virtù di legge e della presente Convenzione.

ART. 5 - OBBLIGHI DEL COMUNE DI PONTE DI PIAVE

Il Comune di Ponte di Piave mette a disposizione del Provveditorato il progetto definitivo sulla base del quale il Provveditorato dovrà affidare la progettazione esecutiva dell'intervento oggetto della presente Convenzione.

Il Comune di Ponte di Piave:

- a) esprime parere favorevole sul progetto esecutivo per quanto di competenza;
- c) fornisce tutti i chiarimenti, integrazioni documentali ed approfondimenti necessari allo svolgimento dei compiti della stazione appaltante a cura del Provveditorato;
- d) entro 10 giorni dalla data della sottoscrizione della presente convenzione comunica al Provveditorato il nominativo di uno o più referenti per l'intervento; in caso di variazione si impegna a darne tempestiva comunicazione al Provveditorato.

Sono a carico del Comune di Ponte di Piave le conseguenze pregiudizievoli, sia legali che economiche, scaturite da fatti e comportamenti ascrivibili alla sua esclusiva responsabilità in virtù di legge e della presente Convenzione.

ART. 6 - DURATA

La presente Convenzione, con decorrenza dalla firma del presente atto ha durata fino all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, salvo le eventuali modifiche e/o integrazioni da concordare tra le parti e da formalizzare mediante la stipulazione di appositi atti modificativi e/o integrativi della presente Convenzione.

ART. 7 - MONITORAGGIO E RISOLUZIONE

Al fine di favorire la verifica dell'andamento degli interventi oggetto della Convenzione, il Provveditorato assicura la completa e puntuale comunicazione dello stato dell'arte ai referenti del Comune di Ponte di Piave che indicano semestralmente una riunione tra i soggetti convenzionati per un'analisi delle attività svolte.

In ogni fase dell'iniziativa il Comune di Ponte di Piave potrà fornire al Provveditorato informazioni volte ad assicurare il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Il Provveditorato si impegna ad aggiornare il Comune di Ponte di Piave, su tutte le fasi dell'intervento, fornendo le informazioni richieste.

Le tempistiche proposte dal Provveditorato relative alle fasi di progettazione, aggiudicazione del contratto, esecuzione dei lavori e collaudo, possono essere rimodulate, d'intesa con i referenti del Comune di Ponte di Piave, in caso di criticità rappresentate dal Provveditorato stesso.

Il Provveditorato nel caso in cui l'attività oggetto della presente Convenzione risultasse impedita o ostacolata da fatti imprevisti e imprevedibili ne dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune di Ponte di Piave.

ART. 8 - ECONOMIE DI GARA

Le economie di gara (ribasso d'asta ed I.V.A. corrispondente) costituiscono somme di cui la stazione appaltante può disporre liberamente. Pertanto, il quadro economico post gara può essere rimodulato inserendo l'importo delle economie di gara sotto forma di incremento o inserimento di altre voci di spesa inseribili nel quadro economico dell'intervento.

ART. 9 - ADEMPIMENTI CONTABILI

Le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione dei lavori e per gli adempimenti previsti all'art. 4 della presente Convenzione sono a carico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

I pagamenti vengono corrisposti dal Provveditorato direttamente alle ditte appaltatrici dei lavori ed agli altri soggetti coinvolti, nel rispetto delle norme e delle procedure previste dal Regolamento sulla Contabilità di Stato, fatto salvo il riconoscimento delle spese di progettazione definitiva al cui pagamento si provvederà a favore del Comune di Ponte di Piave a titolo di rimborso spese attingendo dal quadro economico dell'intervento in questione dalla voce inserita tra le somme a disposizione dell'Amministrazione per spese tecniche dopo acquisizione del parere favorevole del CTA sul progetto definitivo consegnato dal Comune di Ponte di Piave ed approvazione in linea tecnica con decreto provveditoriale, in subordine al visto di registrazione della competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, atteso che il Comune di Ponte di Piave ha già provveduto al pagamento a saldo delle prestazioni professionali rese dal progettista esterno incaricato.

Gli stati di avanzamento sono compilati dal Direttore dei Lavori e controfirmati dal RUP.

Nel contratto di appalto viene inserito uno specifico articolo in merito alla fatturazione e al pagamento esplicitando le modalità di fatturazione alla luce delle novità introdotte dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55 (fatturazione elettronica).

Tutti i contratti che il Provveditorato stipulerà dovranno prevedere una fatturazione elettronica da parte dell'appaltatore / fornitore con indicazione del Codice Univoco.

All'interno del tracciato dovrà essere riportato obbligatoriamente il numero del CIG/CUP, i quali codici verranno forniti dalla stazione appaltante.

Il finanziamento degli interventi in argomento grava sul capitolo 7531 "Spese per la tutela e la promozione del patrimonio culturale e storico" P.G. 01 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per un importo complessivo pari a € 1.700.00,00, di cui:

- € 381.000,00 per l'annualità 2023;
- € 411.666,67 per l'annualità 2024;
- € 407.333,34 per l'annualità 2025;
- € 500.000,00 a valere sulle successive annualità.

Il quadro economico dell'intervento in questione ricomprende, fra le "Somme a disposizione della Stazione appaltante", l'importo relativo agli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del DLgs 36/2023. A tal riguardo sia per i dipendenti del Provveditorato che per eventuali collaboratori del Comune di Ponte di Piave si applica la disciplina regolamentare e di contrattazione in vigore presso il Provveditorato

In particolare, il Provveditorato provvederà sia all'erogazione delle competenze di cui agli articoli precedenti (pagamento dei S.A.L., dei corrispettivi professionali, degli incentivi e delle spese di carattere strumentale, nonché dei compensi per il collaudo statico e tecnico-amministrativo), sia all'erogazione di eventuali ulteriori somme di saldi in favore dell'impresa appaltatrice, scaturenti da riserve e/o varianti intervenute in corso d'opera.

Gli accordi bonari ex art. 210 del D.lgs. n. 36/2023 saranno gestiti nei limiti, comunque, della spesa complessiva dinanzi indicata per il finanziamento dell'intervento.

ART. 10 - DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVO-CONTABILE

La documentazione tecnico – amministrativo – contabile ai fini dell'emissione della fattura elettronica è la seguente:

- Convenzione tra le parti;
- CIG (Codice Identificativo Gara);
- disciplinare di incarico in caso di affidamento a tecnico esterno alla stazione appaltante;
- contratto di appalto con ditta aggiudicataria dei lavori;
- atto di accettazione dell'offerta (per eventuali lavori, forniture e servizi accessori all'appalto principale);
- verbale di consegna dei lavori;
- SAL/Stato finale;
- certificato di pagamento;
- verbale di fine lavori;
- certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo;
- DURC in corso di validità;
- dichiarazione resa da soggetto munito dei poteri di firma della ditta aggiudicataria dei lavori (con allegata copia di un documento d'identità in corso di validità) indicante gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi della L. n. 136/2010 alla committenza pubblica (se non presente nel contratto di appalto o se variato);
- indirizzo di posta elettronica (non pec) della società esecutrice dei lavori dove vengono inviate tutte le informazioni relative alla fatturazione ed al pagamento.

ART. 11 - REGOLAMENTO FISCALE

Il presente atto sarà registrato fiscalmente solo in caso d'uso ex art. 5 del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii. Tutte le eventuali spese di bollo e di registrazione del presente Atto sono a carico del Comune di Ponte di Piave, le stesse rientrano fra gli oneri di cui al precedente art. 5.

ART. 12 - NORME DI CHIUSURA

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti convengono di far riferimento in generale alla normativa in materia di lavori pubblici, alle norme dell'ordinamento amministrativo ed in quanto applicabili a quelle di diritto comune.

ART. 13 - CONTROVERSIE

In caso di controversia con terzi il Provveditorato si impegna a darne tempestiva comunicazione al Comune di Ponte di Piave per le proprie valutazioni e per la costituzione in giudizio.

In caso di controversie con terzi che vedono coinvolto il Comune di Ponte di Piave in virtù della presente Convenzione, la stessa si riserva la facoltà di delegare al Provveditorato, per singoli casi, la rappresentanza processuale.

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti in ordine alla interpretazione od alla applicazione della presente Convenzione, o comunque direttamente od indirettamente connesse alla Convenzione stessa, ciascuna parte comunicherà all'altra per iscritto l'oggetto ed i motivi della contestazione.

Al fine di comporre bonariamente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della contestazione ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 15 (quindici) giorni.

Qualora le Parti non dovessero addivenire alla composizione amichevole della controversia entro i termini di cui sopra, la stessa sarà devoluta alla decisione dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle Parti.

Ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in tema di trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della Convenzione, circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali derivanti dall'esecuzione della Convenzione medesima.

Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una non corretta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Fermo quanto previsto nei commi che precedono, esprimono il proprio consenso al trattamento dei propri dati in relazione alle finalità connesse alla esecuzione del presente servizio.

La presente viene sottoscritta con firma digitale, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 (Codice di Amministrazione digitale) nel seguente ordine:

p. il Comune di Ponte di Piave

p. il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia

Il Provveditore
